

PREGHIERA PER CHI VIVE LA SOFFERENZA

SEGNO DI CROCE

Siamo riuniti in un momento di fragilità, in cui **N.** e tanti nostri fratelli e sorelle sperimentano la sofferenza e il dolore. In questa preghiera vogliamo mutare i nostri sentimenti: dalla paura della sofferenza alla fiducia che il Signore è più grande di ogni male e di ogni infermità.

L'UOMO FA ESPERIENZA DELLA SOFFERENZA

Dal libro delle Lamentazioni

Sono rimasto lontano dalla pace,
ho dimenticato il benessere.
E dico: «È scomparsa la mia gloria,
la speranza che mi veniva dal Signore».
Il ricordo della mia miseria e del mio vagare
è come assenzio e veleno.
Ben se ne ricorda la mia anima
e si accascia dentro di me.
Rivoli di lacrime scorrono dai miei occhi,
per la rovina della figlia del mio popolo.
Il mio occhio piange senza sosta
perché non ha pace.

- Breve silenzio
- PADRE NOSTRO, AVE MARIA, GLORIA AL PADRE
- Maria, Salute degli infermi, prega per noi.

RIFLESSIONE PERSONALE O DI GRUPPO

Difronte alla sofferenza delle persone care sperimentiamo la nostra piccolezza e finitudine. La paura ci assale, rischiamo di perdere la speranza in Dio. È invece a Lui che siamo chiamati a rivolgere lo sguardo, fiduciosi che Colui che ha patito e sofferto sappia raccogliere le sofferenze di chi ci è caro per trasfigurarle in bene e ridonare salute. Perché anche nella sofferenza ricordiamo che il nostro Dio è il Dio della vita! Ci aiuta in questo sforzo la riflessione di padre Ermes Ronchi, nella Domenica delle Palme:

Sono i giorni supremi, i giorni del nostro destino.

E mentre i credenti di ogni fede si rivolgono a Dio e lo chiamano nel tempo della loro sofferenza, i cristiani vanno a Dio nel tempo della sua sofferenza.

“L’essenza del cristianesimo è la contemplazione del volto del Dio crocifisso” (Carlo Maria Martini). Contemplare come le donne al Calvario, occhi lucenti di amore e di lacrime; stare accanto alle infinite croci del mondo dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli, nella sua carne innumerevole, dolente e santa. Come sul Calvario “Dio non salva dalla sofferenza, ma nella sofferenza; non protegge dalla morte, ma nella morte. Non libera dalla croce ma nella croce” (Bonhoeffer).

La lettura del vangelo della Passione è di una bellezza che mi stordisce: un Dio che mi ha lavato i piedi e non gli è bastato, che ha dato il suo corpo da mangiare e non gli è bastato; lo vedo pendere nudo e disonorato, e devo distogliere lo sguardo.

Poi giro ancora la testa, torno a guardare la croce, e vedo uno a braccia spalancate che mi grida: ti amo. Proprio a me? Sanguina e grida, o forse lo sussurra, per non essere invadente: ti amo. Perché Cristo è morto in croce? Non è stato Dio il mandante di quell'omicidio. Non è stato lui che ha permesso o preteso che fosse sacrificato l'innocente al posto dei colpevoli. La giustizia di Dio non è dare a ciascuno il suo, ma dare a ciascuno se stesso, la sua vita. Ecco allora che Incarnazione e Passione si abbracciano, la stessa logica prosegue fino all'estremo. Gesù entra nella morte, come è entrato nella carne, perché nella morte entra ogni carne: per amore, per essere con noi e come noi. E la attraversa, raccogliendoci tutti dalle lontananze più perdute, e a Pasqua ci prende dentro il vortice del suo risorgere, ci trascina con sé in alto, nella potenza della risurrezione.

L'UOMO SPERIMENTA LA SALVEZZA DEL SIGNORE

Dal libro delle Lamentazioni

Questo intendo richiamare al mio cuore,
e per questo voglio riprendere speranza.
Le grazie del Signore non sono finite,
non sono esaurite le sue misericordie.
Si rinnovano ogni mattina,
grande è la sua fedeltà.
«Mia parte è il Signore - io esclamo -,
per questo in lui spero».
Buono è il Signore con chi spera in lui,
con colui che lo cerca.
È bene aspettare in silenzio
la salvezza del Signore.
Innalziamo i nostri cuori al di sopra delle mani,
verso Dio nei cieli.
Ho invocato il tuo nome, o Signore,
dalla fossa profonda.
Tu hai udito il mio grido: «Non chiudere
l'orecchio al mio sfogo».
Tu eri vicino quando t'invocavo,
hai detto: «Non temere!».
Tu hai difeso, Signore, la mia causa,
hai riscattato la mia vita.

- Breve silenzio
- PADRE NOSTRO, AVE MARIA, GLORIA AL PADRE
- Maria, Salute degli infermi, prega per noi.

PREGHIERE DEI FEDELI

Certi della salvezza del Signore ci rimettiamo alla sua volontà, ma gli esprimiamo con abbandono le nostre preghiere perché doni la salute a **N.** e a tutti coloro che soffrono. Diciamo con fede: *Dio onnipotente e misericordioso, vieni in nostro aiuto.*

- Per gli ammalati e per quanti soffrono nel corpo e nello spirito, perché non si sentano soli, ma uniti a Cristo, medico dei corpi e delle anime, godano della consolazione promessa agli afflitti. Preghiamo.
- Per gli operatori sanitari e pastorali e per quanti sono dediti alla cura dei fratelli bisognosi e ammalati. Siano generosi nel dono, operosi nella carità, testimoni della consolazione che viene da Dio. Preghiamo.
- Per noi che vediamo la sofferenza nelle persone che abbiamo attorno. Perché il Signore ci sostenga nella speranza che essi possano tornare a sperimentare la salute e la serenità. Preghiamo.

(...altre intenzioni particolari...)

PADRE NOSTRO

PREGHIERA PER TUTTI GLI AMMALATI E I SOFFERENTI

Signore Gesù, samaritano dell'umanità,
vieni accanto ad ogni uomo
piagato nel corpo e nello spirito,
con la forza della tua consolazione.
Tu che hai preso su di te i nostri dolori
e hai portato nella tua passione le nostre sofferenze,
ascolta la preghiera che ti rivolgiamo
per **N.** e per tutti i nostri fratelli sofferenti,
dona fiducia e ravviva la speranza,
perché siano sollevati nel corpo e nello spirito,
ritrovino le energie e, vinto ogni male,
tornino a dare testimonianza del tuo amore.
Tu sei Dio e vivi e regni
con il Padre e con lo Spirito Santo
nei secoli dei secoli.
Amen.

SEGNO DI CROCE